

REDAZIONALE ASSARMATORI

# Il mare non si ferma

**D**ifesa del lavoro marittimo, rilancio della flotta, misure normative e fiscali che riescano a rendere più competitivo il cluster marittimo, attirando investimenti internazionali in Italia anche attraverso un aggiornamento del Registro internazionale marittimo. Questi i binari lungo i quali è intenzionata ad accelerare la sua corsa, ASSARMATORI, l'Associazione armatoriale presieduta da Stefano Messina e caratterizzata dalla presenza anche di grandi gruppi internazionali che hanno interessi preminenti nel nostro Paese.

È sin troppo ovvio affermare che il 2020 è stato un anno terribilmente difficile e lo shipping, in particolare nel settore passeggeri, ha subito in prima linea l'impatto della pandemia che si è abbattuta come una gigantesca ondata su settori che registravano eccezionali standard di crescita. Fra questi i collegamenti con navi traghetto che hanno pagato le conseguenze del tracollo del mercato turistico, nonché delle limitazioni nell'imbarco dei passeggeri. Ma, ancora di più le crociere, che solo da alcune settimane stanno faticosamente tentando di seminare convinzione e fiducia e sono tornate a far navigare le loro navi più grandi. Le conseguenze anche sul lavoro marittimo si sono rivelate epocali, con un tracollo dei livelli occupazionali e con l'emergere di problematiche del tutto nuove da affrontare e risolvere, come quella relativa alla rotazione degli equipaggi resa spesso impossibile dall'estensione della pandemia alle più remote aree del mondo e da misure per contenerla che hanno impattato direttamente sull'operatività delle navi.



In questo quadro di riferimento ASSARMATORI ha tenuto la barra al centro, tentando di mantenere una relazione costante sia con le Istituzioni, in primis il Governo e il Ministero dei Trasporti, quindi con le organizzazioni sindacali, cercando di individuare soluzioni che coniugassero la tutela della salute con l'operatività di servizi marittimi diventati, proprio in un mercato travolto dalla pandemia, ancora più essenziali e determinanti per assicurare approvvigionamenti alle industrie e ai consumatori.

Purtroppo – sottolinea Stefano Messina, presidente di ASSARMATORI – la rotta verso un ritorno alla normalità è ancora caratterizzata da incertezze e pericoli incombenti. Ma proprio questo quadro di riferimento così incerto ha fornito gli stimoli all'Associazione per ripensare il futuro. Per porre le basi indispensabili sulle quali costruire un futuro nuovo che sarà caratterizzato da fenomeni epocali di cambiamento, con la ricerca di mezzi in grado di garantire la sostenibilità ambientale del trasporto marittimo e con mutamenti altrettanto

radicali nelle caratteristiche del lavoro marittimo che, con navi sempre più automatizzate, tenderà a trasferirsi dal bordo alla terra, dalle navi a sale di controllo on-shore sempre più sofisticate.

Se la difficoltà – come recita un vecchio proverbio – aguzza l'ingegno, il Covid-19 non deve riprodurre il passato ma proiettare anche lo shipping in un futuro che sino a pochi mesi or sono sembrava lontano, ma che con l'epidemia è diventato una scelta obbligata per poter sopravvivere e rilanciare lavoro, produzione e prosperità economica.



RAPPRESENTIAMO UOMINI  
DI MARE E SUL MARE  
SULLE ROTTE DI UN GRANDE PAESE,  
IL NOSTRO: L'ITALIA

The logo for ASSARMATORI features a stylized white ship silhouette on a horizontal line. Below the line, the word 'ASSARMATORI' is written in a bold, white, serif font. The 'A' is significantly larger and more decorative than the other letters, with a curved underline that extends under the 'S' and 'A'.

[WWW.ASSARMATORI.EU](http://WWW.ASSARMATORI.EU)